

La chimica cresce con export e mercato interno

“La produzione cresce e a fine anno potrebbe essere confermato il dato di crescita del 2,5%, riscontrato per i primi cinque mesi. All’interno di questo dato, il peso delle esportazioni è molto rilevante. C’è una domanda interna stabile, mentre la crescita delle esportazioni sfiora la doppia cifra”. Il presidente di Federchimica, Paolo Lamberti, racconta così in un’intervista al Sole 24 ore del 17 agosto il giro di boa di metà anno dell’industria chimica.

Un momento molto positivo, in particolare se guardiamo ai mercati esteri, ma che ha chiesto molti sforzi, soprattutto in passato. “La capacità di esportare delle nostre imprese dipende dalla domanda mondiale, che è in aumento. C’è infatti un miglioramento dell’economia mondiale e le nostre imprese stanno raccogliendo i frutti dei loro sforzi. Sono stati effettuati infatti importanti investimenti in ricerca e innovazione e in strutture sia produttive sia commerciali, per poter essere tra i protagonisti nei mercati esteri di elezione, ovvero, dove l’impresa ha deciso di essere presente”, dice Lamberti.

Di seguito la sintesi della [nota congiunturale](#) pubblicata semestralmente da Federchimica.

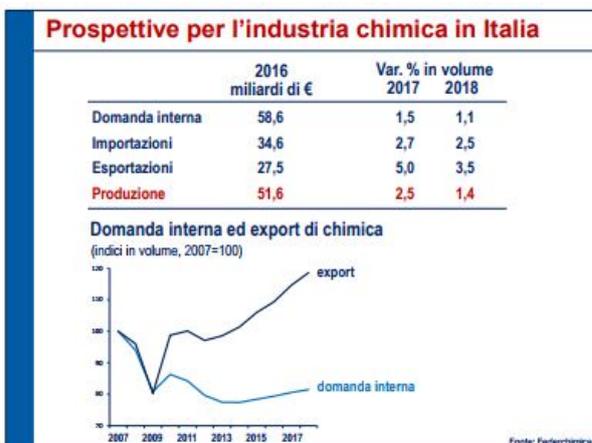
Buon avvio di 2017 per la chimica in Italia, grazie a migliore domanda interna e nuovo slancio dell’export
Nella prima parte dell’anno la produzione chimica in Italia mostra una crescita robusta (+2,5% annuale nel periodo gennaio-maggio) e sostanzialmente in linea con la media europea (+2,8%). Gli acquisti di



intermedi chimici beneficiano di un atteggiamento di minore cautela, segno di un clima di fiducia più disteso, con una normalizzazione delle scorte. Le esportazioni italiane di chimica ritrovano slancio (+9,5% in valore nel primo quadrimestre) cogliendo le opportunità derivanti dal miglioramento generalizzato della domanda internazionale. Dal 2010 la performance all’export della chimica italiana si conferma migliore di tutti i principali produttori europei ad eccezione della Spagna e ciò nonostante i gravi condizionamenti del Sistema Paese. L’industria chimica è il terzo settore esportatore italiano dopo meccanica e mezzi di trasporto.

Costi delle materie prime in generale rialzo, con situazioni di shortage e impennate dei prezzi in alcune filiere

Nel 2017 i prezzi dei prodotti petrolchimici di base risultano generalmente in rialzo dai livelli di minima toccati nel 2016 (etilene +6%) in linea con l’andamento del petrolio. Alcune filiere chimiche - ad esempio



vernici e adesivi - stanno subendo situazioni di shortage di importanti materie prime, con fortissimi aumenti di costo superiori al 30% e con punte anche oltre il 50%, per effetto della profonda razionalizzazione dell’offerta europea, penalizzata dal costo elevato dell’energia, della chiusura di alcune produzioni in Cina a seguito di requisiti ambientali più stringenti, in una fase in cui anche la domanda asiatica ha ritrovato vivacità, e di alcune situazioni specifiche di forze majeure (quali l’ancora limitata capacità di stoccaggio conseguente al grave incendio avvenuto in Germania a fine 2016).

Nel 2018 la chimica in Italia si confermerà in espansione, ma a ritmi più moderati

Per il 2017 si prevede una crescita della produzione chimica in Italia pari al 2,5% nell’ipotesi che prosegua il miglioramento della domanda, italiana ed estera, ma sia ormai alle spalle la fase di



normalizzazione dei magazzini. Nel 2018 la produzione chimica in Italia è attesa proseguire la sua espansione ma a ritmi più contenuti (+1,4%) alla luce di un quadro macroeconomico meno favorevole (avvicinarsi di una graduale normalizzazione della politica monetaria europea, possibili spinte al rialzo del cambio euro/\$ nella seconda parte del 2018, politica fiscale lievemente restrittiva in Italia).

Posizionamento avanzato della chimica dinnanzi alle sfide della Globalizzazione e di Industria 4.0

L'industria chimica in Italia si trova nelle condizioni per cavalcare, e non subire, gli effetti della Globalizzazione e di Industria 4.0 in quanto presenta un posizionamento avanzato in termini di partnership con i distretti industriali italiani, specializzazione, attività di ricerca strutturata, internazionalizzazione, qualità della forza lavoro, formazione, modelli organizzativi basati su coinvolgimento e partecipazione, produttività. Il buon posizionamento nei fattori chiave di competitività trova riscontro nell'indicatore sintetico di competitività strutturale, elaborato dall'Istat, che posiziona la chimica al terzo posto tra i settori industriali italiani con il maggiore progresso in assoluto rispetto al 2008. Questi risultati, frutto dell'impegno delle imprese, rimangono però frenati dalle inefficienze del Sistema Paese (norme penalizzanti, ad esempio con riferimento ai tempi lunghissimi e alle incertezze nel rilascio delle autorizzazioni, arretratezze infrastrutturali e costo elevato dell'energia) che in un mondo globalizzato pesano molto più che in passato.

Leggi il [documento completo](#) nella sezione [Dati e Analisi](#)

Nuovo Bando MIUR per ricerca e sviluppo

Il MIUR ha pubblicato un nuovo Bando per il finanziamento di Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, al fine di incentivare la cooperazione tra pubblico e privato nelle 12 Aree di specializzazione definite a livello nazionale, e prevalentemente nelle Regioni del Mezzogiorno definite dal PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.

Le imprese, insieme a Università ed Enti di Ricerca, possono presentare i propri Progetti *dal 27 luglio al 9 novembre 2017*.

Soggetti ammissibili

I Soggetti ammissibili sono, tra gli altri, le imprese di qualsiasi dimensione, regolarmente costituite entro e non oltre l'1 luglio 2016, oltre alle Università e agli Organismi di Ricerca pubblici e privati.

Il progetto deve essere presentato da un Partenariato pubblico-privato, a cui partecipi almeno una PMI e almeno uno tra Università e Enti pubblici di Ricerca.

Ciascun Soggetto può partecipare a un massimo di 2 Partenariati per ognuna delle 12 Aree di specializzazione.

Tipologie di Progetti

Il Bando finanzia progetti di R&S in una delle 12 Aree di specializzazione definite a livello nazionale:

- Agrifood
- Blue Growth
- Beni Culturali
- Design, Creatività e Made in Italy
- Energia
- Fabbrica Intelligente
- Mobilità sostenibile
- Salute
- Smart Communities
- Tecnologie per gli Ambienti di Vita

Notizie da Federchimica

I progetti devono avere costi complessivi compresi tra 3 milioni e 10 milioni di Euro. Una quota non inferiore al 20% dei costi del progetto deve essere sostenuta direttamente da Università ed Enti pubblici di Ricerca.

Almeno l'80% delle attività progettuali dovranno essere svolte nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e/o nelle Regioni in Transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna). Il Progetto può prevedere anche attività realizzate in altre Regioni, in misura non superiore al 20% del totale dei costi ammissibili¹¹.

La durata massima del Progetto deve essere di 30 mesi.

Budget e percentuali di finanziamento

Il budget complessivo disponibile è di 497 milioni di Euro: 393 milioni destinati alle Regioni meno sviluppate e in transizione; 104 milioni destinati alle Regioni del Centro-Nord.

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto:

- per la Ricerca Industriale - massimo 50% dei costi ammissibili(1)
- per lo Sviluppo Sperimentale - tra il 25 e il 50% per le PMI, tra il 25 e il 40% per le Grandi Imprese e il 50% per gli altri Soggetti.

Scadenze e modalità di partecipazione

La domanda di partecipazione dovrà contenere: un progetto di R&S, un capitolato tecnico e uno schema di disciplinare, secondo i modelli allegati al bando, disponibili al seguente link:

<http://www.miur.gov.it/web/guest/-/avviso-per-la-presentazione-di-progetti-di-ricerca-industriale-e-sviluppo-sperimentale-nelle-12-aree-di-specializzazione-individuate-dal-pnr-2015-2020>

Le domande potranno essere presentate tramite i servizi dello sportello telematico SIRIO (<http://roma.cilea.it/Sirio>), a partire dalle ore 12.00 del 27 luglio 2017 e fino alle ore 12.00 del 9 novembre 2017.

Info e contatti

Direzione Centrale Tecnico Scientifica - [Area Ricerca & Sviluppo](#)

Dania Della Giovanna

Tel. 02-34565.295

E-mail: d.dellagiovanna@federchimica.it



Torna la settimana europea del biotech

Dal 25 settembre al 1° ottobre 2017 sarà di nuovo la European Biotech Week.

Oltre 80 gli eventi in programma in tutta Italia per scuole, famiglie, ricercatori, istituzioni, addetti ai lavori, giornalisti e appassionati, dedicati a scienza e biotecnologie che si tiene in contemporanea in tutta Europa.

La manifestazione, coordinata a livello nazionale da Assobiotech, l'Associazione di Federchimica per lo sviluppo delle biotecnologie, vuole raccontare a un pubblico vasto ed eterogeneo il biotech nei suoi diversi settori di applicazione e celebrare il ruolo chiave che queste tecnologie hanno nel migliorare la qualità della vita di tutti noi.

Sette giorni durante i quali sarà possibile intraprendere un affascinante viaggio alla scoperta di tecnologie che utilizzano organismi viventi quali batteri, lieviti, cellule vegetali e animali, o parti di esse, per lo sviluppo di prodotti e processi utilizzabili e applicabili in svariati ambiti: dalla terapia alla diagnostica, dall'agroalimentare ai processi industriali, passando per il risanamento ambientale fino alle energie rinnovabili.

Per maggiori informazioni visita il sito di [Assobiotech](#).

Industria chimica fondamentale per una mobilità sostenibile

Non solo carburanti ecologici, ma anche resine, plastiche, lubrificanti sintetici e vernici antivegetative: è indiscutibile la centralità della chimica per ridurre gli impatti ambientali della mobilità. Il settore fornisce

¹¹Per costi ammissibili si intendono, tra gli altri: spese di personale, costi delle attrezzature, di fabbricati, di terreni, costi di consulenza per la R&S e per le privative industriali.

Notizie da Federchimica

infatti soluzioni altamente innovative in questo campo, supportate da un'intensa attività di ricerca e innovazione.

Un quadro dettagliato e completo sull'importante ruolo dell'industria chimica nella mobilità è stato presentato nel pomeriggio di oggi da Federchimica durante un'audizione informale al Senato presso le Commissioni riunite Lavori pubblici e Ambiente.

Due Associazioni di Federchimica, Assogasliquidi e Assogastecnici, e il Gruppo Chimica da Biomassa, hanno illustrato i fondamentali contributi alla mobilità sostenibile che derivano dall'utilizzo di carburanti alternativi, come il GPL (Gas di Petrolio Liquefatto) e il GNL (Gas Naturale Liquefatto), di vettori energetici, quali l'idrogeno, e di biocarburanti (Bioetanolo, Bio-eteri, Biodiesel e HVO). Tutte fonti energetiche definite strategiche dalla Direttiva comunitaria DAFI, che ha come obiettivo la decarbonizzazione dell'Unione Europea, da perseguire con il ricorso ai carburanti alternativi in tutti gli Stati UE.

È stata sottolineata la necessità di impegno costante da parte delle Istituzioni a garantire l'applicazione di misure di incentivazione equivalenti a tutti i carburanti alternativi, evitando sbilanciamenti e garantendo il principio di neutralità tecnologica.

I veicoli a idrogeno, fonte considerata il carburante del futuro, non godono degli incentivi previsti per i veicoli elettrici alimentati a batteria: una disparità di trattamento immotivata, anche considerato che, grazie all'idrogeno, è possibile alimentare veicoli al 100% elettrici con la tecnologia fuel cell, notevolmente più ecologica rispetto alla tecnologia dei veicoli elettrici a batteria.

Il ricorso al GPL, settore di eccellenza italiana tra i carburanti ecologici, deve essere incentivato tramite strumenti regolamentari di stimolo per il consumatore nella scelta di questo carburante: l'accesso alle ZTL alle auto a GPL, sconti o esenzioni dal pagamento dei permessi di sosta, l'inserimento del GPL come carburante strategico nei Piani urbani della mobilità - realizzati a livello regionale - e la definizione di criteri che premiano i veicoli a GPL nell'ambito degli strumenti di incentivazione fiscale adottati a favore del settore dei trasporti, come ad esempio la revisione della tassa automobilistica.

Anche il gas naturale liquefatto (GNL), fonte energetica ecologica per mezzi pesanti quali tir e navi, settore relativamente nuovo per il nostro Paese, richiederebbe un opportuno sviluppo delle infrastrutture e misure di promozione della domanda, con interventi che premiano ed incentivino il suo utilizzo nel mercato del trasporto marittimo e stradale.

Infine le richieste del Gruppo chimica da biomassa sui biocarburanti, prodotti chimici derivanti da fonti rinnovabili naturali di origine animale o vegetale che in miscela con i carburanti fossili riducono le emissioni di CO₂ e di altri inquinanti.

Il settore, ancora in crescita, chiede che l'Italia recepisca l'impegno dell'Europa a rendere obbligatoria la miscelazione dei biocarburanti con i carburanti fossili fino al 2030.



Concorso Federchimica Giovani, i vincitori di Chimica di base e Plastica

Si è conclusa l'ultima fase del Concorso Nazionale Federchimica Giovani 2016-2017 con l'individuazione dei vincitori delle sezioni Chimica di Base e Plastica.

[13 i premi complessivamente assegnati, oltre a 5 menzioni speciali](#), a scuole provenienti da tutta Italia.

Queste due sezioni del Concorso, lo ricordiamo, erano aperte

sia alle scuole primarie sia alle scuole secondarie di primo grado.

Il premio, promosso ogni anno dalle Associazioni di Federchimica Assobase e PlasticsEurope Italia vuole diffondere in modo innovativo, anche sul piano didattico, la conoscenza del contributo che la chimica di base e la plastica offrono quotidianamente alla qualità della nostra vita.

I lavori vincenti, grafici, fotografie, video, opuscoli, questionari, interviste, relazioni e manufatti, hanno saputo toccare tutti gli aspetti della chimica di base e della plastica: le loro applicazioni, la ricerca scientifica, le tematiche ambientali, le caratteristiche igienico-sanitarie, nonché la flessibilità e la versatilità.

I vincitori saranno premiati nel corso del Festival della Scienza di Genova il prossimo 27 ottobre.

[VINCITORI Premio Federchimica 2016/2017 Chimica di Base e Plastica](#)



Bioeconomia: nuove opportunità dal progetto Ue BioLinX

SC Sviluppo chimica S.p.A., società di servizi interamente controllata da Federchimica, partecipa al Progetto europeo "BioLinX - Providing links to speed up innovations in the bioeconomy".

Obiettivo del Progetto BioLinX è supportare i partecipanti a Progetti finanziati dal VII Programma Quadro (FP7) e da Horizon 2020 (H2020) nella commercializzazione delle loro idee innovative e nella creazione di contatti con il mercato della bioeconomia e con i network regionali.

BioLinX, partito nel luglio 2015, sta entrando ora nella sua fase finale, nella quale sono previste la presentazione dei diversi servizi gratuiti messi a punto grazie alle attività progettuali e la diffusione dei risultati fino ad ora ottenuti.

Tra le ultime novità:

- Aggiornamento della BioLinX Brochure 2017: documento informativo che contiene tutte le informazioni sul Progetto, come ad esempio obiettivi e servizi offerti.
- Servizi di formazione e supporto nell'acquisizione di finanziamenti privati: i Partner di BioLinX sono a disposizione degli interessati per individuare fondi di finanziamento immediato e per fornire consigli, supporto e formazione, per entrare in contatto con fondi privati.
- Presentazione di casi di successo del Progetto: i Partner di BioLinX sono riusciti a commercializzare diverse idee innovative provenienti da Progetti europei.

Un esempio del servizio offerto da BioLinX:

Chi - Un'azienda olandese che ha messo a punto un processo bio-sostenibile per la produzione di pannelli per l'isolamento acustico in truciolo di alta qualità.

Supporto di BioLinX - Invito a partecipare all'evento "BioLinX Finance Academy", e in particolare alla sessione formativa dedicata alla gestione della proprietà intellettuale.

Risultato - Accrescimento delle competenze relative alla gestione della proprietà intellettuale e alla commercializzazione del marchio aziendale.

Conclusioni - Grazie al corso di formazione organizzato da BioLinX, l'azienda ha ampliato le sue competenze sulle richieste del mercato. L'ottenimento di certificazioni di qualità e di un marchio registrato hanno permesso di avere un vantaggio competitivo sul mercato, anche rispetto a prodotti simili provenienti da Paesi extra-europei.

I Partner del Progetto sono: Rewin Projecten BV, Rewin West-Brabant, TNO, RISE Research Institute of Sweden, PNO, Dechema, Innovation Engineering, SC Sviluppo Chimica S.p.A., Europe Unlimited.

Il Progetto è stato finanziato dal Programma Horizon 2020 dell'Unione europea, sotto il Grant Agreement no. 65269.

Per rimanere sempre aggiornati sulle ultime novità di BioLinX: www.biolinx-project.eu